

Il Battesimo del Signore e il Dono del proprio Battesimo



Il Battesimo del Signore? Perché mai qualcuno che non ha mai peccato e che è personalmente membro della Santissima Trinità avrebbe bisogno di essere battezzato?

Attraverso questa festa, che in passato faceva ancora parte della stagione natalizia, **possiamo riconoscere nel battesimo di Gesù la Sua solidarietà** con noi, figlie e figli dello stesso Padre Celeste e quindi suoi fratelli. Nonostante Gesù non abbia bisogno del perdono del Padre, Egli si avvicina a Lui nello stesso modo di tutti coloro che si rivolgono a Dio col cuore pentito, così da modellare la grande umiltà che è l'unico modo in cui avvicinarci a Dio.

Attraverso il mistero del Battesimo del Signore **quando volgiamo lo sguardo sui nostri peccati possiamo vedere qualcosa di più**, cioè un Dio che desidera tanto condividere la nostra condizione umana da umiliarsi e identificarsi con noi peccatori, nella persona di Gesù.

Quando vediamo le nostre debolezze vediamo Qualcuno che ci guarda con amore, Qualcuno che ci sta accanto. **A causa di quello sguardo misericordioso possiamo affrontare con chiarezza e serenità le nostre fragilità e i nostri fallimenti.** Grazie al Battesimo del Signore mai più dobbiamo affrontare da soli l'orrore dei nostri peccati e quelli degli altri che ci hanno ferito.



Con la sua udienza dell'8 Gennaio 2014 **Papa Francesco** ha iniziato una serie di Catechesi sui Sacramenti. La prima riguarda il Battesimo. Il Papa **ha meditato sul Battesimo** sotto tre punti che possono ispirare anche chi, rivedendo la propria storia di vita, si trova a leggere questo sito internet:

1. **“Può nascere in noi una domanda: ma è davvero necessario il Battesimo per vivere da cristiani e seguire Gesù? Non è in fondo un semplice rito, un atto formale della Chiesa per dare il nome al bambino e alla bambina? E' una domanda che può sorgere. E a tale proposito, è illuminante quanto scrive l'apostolo Paolo: «Non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo**

Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova» (Rm 6,3-4). Dunque non è una formalità! E' un atto che tocca in profondità la nostra esistenza. Un bambino battezzato o un bambino non battezzato non è lo stesso. Non è lo stesso una persona battezzata o una persona non battezzata. Noi, con il Battesimo, veniamo immersi in quella sorgente inesauribile di vita che è la morte di Gesù, il più grande atto d'amore di tutta la storia; e grazie a questo amore possiamo vivere una vita nuova, non più in balia del male, del peccato e della morte, ma nella comunione con Dio e con i fratelli.



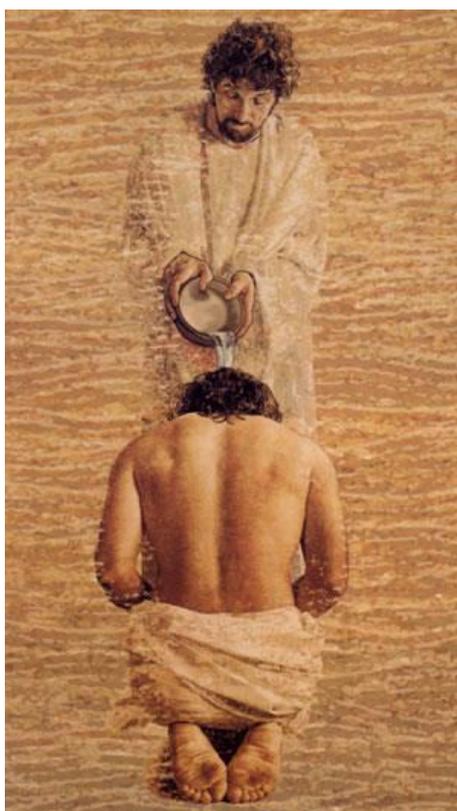
2. Molti di noi non hanno il minimo ricordo della celebrazione di questo Sacramento, ed è ovvio, se siamo stati battezzati poco dopo la nascita. Ho fatto questa domanda due o tre volte, qui, in piazza: chi di voi sa la data del proprio Battesimo, alzi la mano. **È importante conoscere il giorno nel quale io sono stato immerso proprio in quella corrente di salvezza di Gesù. E mi permetto di darvi un consiglio. Ma, più che un consiglio, un compito per oggi. Oggi, a casa, cercate, domandate la data del Battesimo e così saprete bene il giorno tanto bello del Battesimo. Conoscere la data del nostro Battesimo è conoscere una data felice. Il rischio di non saperlo è di perdere la memoria di quello che il Signore ha fatto in noi, la memoria del dono che abbiamo ricevuto.** Allora finiamo per considerarlo solo come un evento che è avvenuto nel passato — e neppure per volontà nostra, ma dei nostri genitori —, per cui non ha più nessuna incidenza sul presente. Dobbiamo risvegliare la memoria del nostro Battesimo.



Siamo chiamati a vivere il nostro Battesimo ogni giorno, come realtà attuale nella nostra esistenza. Se riusciamo a seguire Gesù e a rimanere nella Chiesa, pur con i nostri limiti, con le nostre fragilità e i nostri peccati, è proprio per il Sacramento nel quale siamo diventati nuove creature e siamo stati rivestiti di Cristo. È in forza del Battesimo, infatti, che, liberati dal peccato originale, siamo innestati nella relazione di Gesù con Dio Padre; che siamo portatori di **una speranza nuova**, perché il Battesimo ci da questa speranza nuova: la speranza di andare sulla strada della salvezza, tutta la vita. **E questa speranza niente e nessuno può spegnere, perché la speranza non delude. Ricordatevi: la speranza nel Signore non delude mai. Grazie al Battesimo, siamo capaci di perdonare e di amare anche chi ci offende e ci fa del male;** che riusciamo a riconoscere negli ultimi e nei poveri il volto del Signore che ci visita e si fa vicino. Il Battesimo ci aiuta a riconoscere nel volto delle persone bisognose, nei sofferenti, anche del nostro prossimo, il volto di Gesù. Tutto ciò è possibile grazie alla forza del Battesimo!



3. Un ultimo elemento, che è importante. E faccio la domanda: una persona può battezzarsi da se stessa? Nessuno può battezzarsi da sé! Nessuno. Possiamo chiederlo, desiderarlo, ma abbiamo sempre bisogno di qualcuno che ci conferisca questo Sacramento nel nome del Signore. Perché **il Battesimo è un dono che viene elargito in un contesto di sollecitudine e di condivisione fraterna**. Sempre nella storia, uno battezza l'altro, l'altro, l'altro... è una catena. **Una catena di Grazia. ...E' un atto di fratellanza**...Chiediamo allora di cuore al Signore di poter sperimentare sempre più, nella vita di ogni giorno, questa grazia che abbiamo ricevuto con il Battesimo. Incontrandoci, i nostri fratelli possano incontrare dei veri figli di Dio, veri fratelli e sorelle di Gesù Cristo, veri membri della Chiesa. E non dimenticate il compito di oggi: cercare, domandare la data del proprio Battesimo. **Come io conosco la data della mia nascita, devo conoscere anche la data del mio Battesimo, perché è un giorno di festa.**"



Battesimo del Cristo, Cattedrale di Nostra Signora Regina degli Angeli, Los Angeles, CA

"Il, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia e ti ho preso per mano..... perché tu apra gli occhi ai ciechi e faccia uscire dal carcere i prigionieri, dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre."

Isaia 42